

idrogeologica. In particolare è meglio evitare la realizzazione di locali interrati, nel caso in cui si imponesse la necessità di realizzare locali interrati bisogna provvedere a idonei sistemi di impermeabilizzazione e drenaggio della struttura in modo da elidere i problemi connessi con la presenza di acqua sia pur limitatamente ad alcuni periodi dell'anno.

Si ricorda comunque che nell'intero territorio comunale "storicamente" non sono mai stati previsti locali interrati né sono in progetto in quanto non consoni alla "tradizione urbanistica" del comune, comunque sarà opportuno prevedere nelle Norme Tecniche di Attuazione la prescrizione di evitare locali interrati.

Si sottolinea che sono stati seguiti i limiti precisi tratti dalla CARTA GEOIDROLOGICA E DELLA CARATTERIZZAZIONE LITOTECNICA (Tav. 2). In questi settori in ogni caso la pericolosità può essere agevolmente superata con modesti accorgimenti tecnici nell'ambito del singolo lotto.

SOTTOCLASSE IIB – fasce di rispetto dei fontanili (area circolare con raggio $R=200$ metri dalla testata del fontanile) – aree in cui la presenza di acqua superficiale e l'equilibrio dei luoghi (queste zone favoriscono il mantenimento e l'eventuale sviluppo di un habitat naturale peculiare dal punto di vista faunistico e vegetazionale) impongono che qui siano ammesse solo opere di supporto all'attività agricola e nuove edificazione nell'ambito delle cascine già esistenti, previo rispetto del D.M. 11.03.88; caratterizzazione geotecnica e idrogeologica di dettaglio dei terreni in esame.

CLASSE IIIA

Comprende le fasce di rispetto dei corsi d'acqua artificiali e naturali, stimata in base a valutazioni di tipo geomorfologico, alle dinamiche esistenti ed alle dimensioni dei corsi d'acqua stessi, nelle quali è inibita l'edificazione e ogni opera che possa modificare l'andamento del corso d'acqua, ad eccezione ovviamente delle opere di riassetto.

A tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio (naturali e artificiali, sia a cielo aperto sia intubati), compresi quelli non evidenziati per chiarezza di rappresentazione grafica (infatti, in entrambe le carte sono stati indicati solo i principali), **è stata attribuita una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda**. Questa estensione della fascia viene attribuita anche ai corsi "principali", ed è ritenuta adeguata proprio per lo stato in cui versano tali corsi d'acqua: essi, infatti, non sono stati interessati da esondazione in caso di eventi di piena eccezionali, quali l'alluvione dell'ottobre 2000, all'interno del territorio comunale, come anticipato in precedenza. Fanno eccezione a quanto detto sopra i corsi d'acqua di seguito elencati e specificati ai quali viene assegnata una fascia di rispetto più ampia: infatti, **alla Roggia Busca e al Cavo**